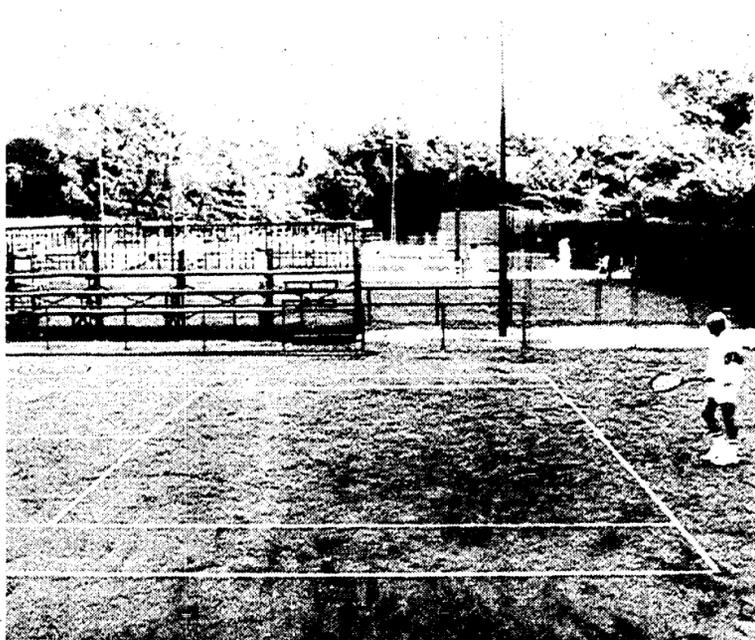


SPORT & IMPIANTI. Il club non paga l'affitto al Comune e in cambio rispetta gli accordi a metà

Quella convenzione che «conviene» solo al Tennis Parioli

■ Quanto costa prendere in affitto un impianto sportivo con palestre, piscine e campi vari? Se pensate ad una cifra mostruosa, magari a nove o a dieci zeri, beh, allora siete completamente fuori strada. Il Comune di Roma, infatti, dal lontano 1983, ha ceduto in affitto per poche lire strutture edificate a suon di miliardi. Gli impianti del Campidoglio «censiti» (i dati non sono definitivi, poiché il settore è più intricato di una giungla) affidati a privati, a società sportive o enti vari, sono più di cento. Di questi, ce ne sono 33 il cui canone mensile simbolico è di centomila lire. Si tratta spesso di strutture polivalenti, anche con piscine, dove molto l'attività è svolta senza fini di lucro. Ma in alcuni casi, il Comune aveva affidato quasi gratuitamente le proprie risorse a imprenditori sportivi che hanno così trovato una miniera d'oro, spesso fertile substrato per numerose irregolarità fiscali. E in altri casi ancora, i beni demaniali sono finiti nelle mani di persone che, per incompetenza o per dolo, li hanno abbandonati al de-

grado e all'incuria della gente. Dopo varie proroghe, quasi tutte le concessioni scadranno definitivamente entro la fine dell'anno in corso. E il Comune sembra finalmente intenzionato ad organizzare una razionale utilizzazione di questo patrimonio. L'Ufficio Sport e Turismo del Campidoglio ha infatti messo a punto un progetto per l'istituzione di un bando di concorso pubblico, per l'assegnazione delle concessioni, privilegiando le associazioni e gli enti che garantiranno un efficiente servizio a prezzi popolari concordati con il Comune. In attesa che il progetto vada in porto (forse già a marzo potrebbe esserci il primo concorso), abbiamo girato per le proprietà del Comune, per capire meglio com'è la situazione. Nella prima puntata di questa nostra inchiesta, oggi illustriamo il caso del Tennis Club Parioli, esclusivo circolo sportivo i cui cancelli sono di fatto sbarrati al pubblico, che sorge a Forte Antenne su un'area comunale concessa in affitto a condizioni molto vantaggiose, peraltro nemmeno rispettate in toto dagli affittuari.



I campi del Tennis club Parioli. Alberto Pais

Pallanuoto

La Racing «galleggia» col Modena

■ MODENA Per la Roma Racing di pallanuoto la trasferta di ieri a Modena si è rivelata un mezzo fallimento. È vero che la squadra allenata da Pesci è tornata a casa con un pareggio (11 a 11 con il Modena Nuoto) e non con una sconfitta. Ma da Ferretti & soci ci si aspettava qualcosa di più, da questa seconda giornata del campionato di A1. La Roma Racing, infatti, punta allo scudetto, com'è giusto che sia per una squadra in cui giocano tre campioni del mondo (Ferretti, Campagna - ieri assente perché infortunato - e Attolico). E nella prima di campionato di sabato scorso (20 a 10 al Foro Italo con Catania davanti a più di duemila persone), tutto era funzionato per il verso giusto.

Ma ieri, invece, la Racing Roma si è dovuta accontentare di un pareggio, peraltro sofferto. La partita, comunque, è stata equilibrata e divertente. La squadra capitolina passava subito in vantaggio, con una rete del centroboia Ferretti. La Roma, benché tre volte in superiorità numerica, non riusciva a trovare spazio nella difesa emiliana. Così, Modena ne approfittava, pareggiando e poi passando in vantaggio, grazie a due realizzazioni di Guerrato, che fissavano la prima frazione sul 2 a 1. Anche il secondo tempo si chiudeva con i padroni di casa avanti (4 a 3). Il terzo tempo era il più spettacolare, con un parziale di 3 a 3, che serviva per lanciare la «volata» dell'ultima frazione sull'8 a 7 per Modena. Nell'ultimo tempo Roma riusciva a reagire, agguantando così il pareggio. Il prossimo impegno per la squadra giallorossa è per sabato prossimo alla Piscina del Foro Italo, contro la Pro Recco. □ Pa.Fo.

PAOLO FOSCHI

■ «E permesso?». Il cronista, sotto mentite spoglie, si presenta alla segreteria del Tennis Club Parioli di Forte Antenne. «Vorrei sapere quali sono le modalità per iscriversi al vostro circolo?», la domanda è rivolta all'impiegato del Parioli. «È molto difficile», risponde l'addetto, abbastanza scostante, dopo aver indagato ben bene con lo sguardo rigorosamente dall'alto verso il basso l'aspirante tennista. E poi, continua: «Bisogna presentare una domanda d'ammissione accompagnata dalla presentazione di due soci. Poi, dopo un periodo d'attesa che può durare da quattro mesi a qualche anno, se vi va bene avrete una risposta. Ma non spera-

teci troppo». Il cronista, incredulo, insiste. «Ma quanto costerebbe, eventualmente, l'iscrizione? È vero che si pagano 14 milioni all'anno?». «Intanto, presentate la domanda... poi, si vedrà». Insomma, frequentare il Tennis Club Parioli è impresa tutt'altro che facile, il circolo è protetto da un alone di mistero, nemmeno è dato di sapere quanto costa l'iscrizione. La quale, in ogni caso, è subordinata alla «presentazione» (che guarda caso fa anche rima con «raccomandazione») di chi è già dentro. Ebbene, che cosa c'è di strano? Si tratta di un circolo privato, possono fare, più o meno, ciò che vogliono. Il bello, però, è che il

Tennis Club Parioli usufruisce di un trattamento di favore da parte dell'amministrazione comunale poiché, almeno stando alle carte, dovrebbe svolgere attività sportiva di rilevante utilità sociale. Un servizio pubblico, in altre parole, all'apparenza però destinato all'uso di pochi fortunati.

Il circolo sorge su un'area di quasi cinquantamila metri quadrati, di proprietà del Comune, a ridosso di Villa Ada. Quanto costa l'affitto di tale area? Considerato che nella zona per un negozio di qualche decina di metri quadrati si possono pagare anche diverse decine di milioni all'anno, facendo le debite proporzioni si può immagi-

nare che il Tennis Club Parioli ogni anno versi nella casse capitoline centinaia di milioni... Sbagliato. Il Parioli, che ha in concessione l'area fino al 2001, anziché pagare un canone d'affitto, si era impegnato nel 1981 a costruire - entro dieci anni da allora - dodici campi da tennis per il Comune (8 a Tor Bella Monaca, 4 a Prima Porta) su aree demaniali. Inoltre, il Parioli avrebbe dovuto mettere a punto altri servizi all'interno del circolo, tali da valorizzare la proprietà del Comune. Il tutto, per un preventivo di spesa di 868 milioni di lire, da intendersi come il corrispettivo del canone d'affitto per i vent'anni di durata della concessione (meno

di 49 milioni di lire all'anno). Le migliorie interne al circolo, nel pieno rispetto degli accordi col Comune, sono state effettuate (per la gioia dei soci, naturalmente); ed anche i campi a Tor Bella Monaca sono stati realizzati. Per quanto riguarda gli impianti a Prima Porta, invece, il Parioli ancora non ha adempiuto ai propri obblighi, e i dieci anni sono già passati. «Non è colpa nostra - ha spiegato il vicedirettore sportivo Fabrizio Berli, respingendo le accuse di «morosità» - ma dipende dal Comune che non ci ha indicato l'area». Ma negli uffici della Circoferazione competente rispondono che la colpa è

del Parioli, che si è disinteressato completamente della questione. Intanto, comunque, i dirigenti del circolo già pensano al rinnovo della concessione: «Noi abbiamo già parlato con il Sindaco Rutelli - ha affermato Berli - vorremmo rinnovare l'accordo. Nel nostro circolo svolgiamo attività per handicappati e corsi per bambini, oltre all'attività agonistica di alto livello. Il nostro è un servizio utile per la città». Il Parioli, quindi, vuole mantenere il trattamento di favore in nome dell'utilità pubblica, mentre i cancelli d'accesso al circolo continuano ad essere selettivamente sbarrati.

Riuscirà Zeman con i suoi baby a scardinare il Padova blindato?

■ Oggi arriva il Padova allo Stadio Olimpico, ma la Lazio non ha la benché minima paura. Mancheranno Boksic (infortunato), Favalli, Di Matteo e Bacci (squadrificati), Casiraghi è a mezzo servizio. Cravero sarà in campo con una protezione sul naso (ha una infrazione del setto), Signori non è al massimo della forma. Insomma, non è certo il periodo migliore per la Lazio. Eppure, la partita con la squadra veneta è considerata ugualmente una formalità, o quasi. «Il Padova è partito male, ma è in crescita, dovremo fare attenzione», ha detto Zdenek Zeman, ricalcando il solito cliché del sabato che precede le partite interne. Ovvero, un piccolo omaggio ai visitatori, in nome della diplomazia, forse anche della scaramanzia.

La Lazio vuole vincere. E il Padova si presenterà a Roma con un modulo a cinque difensori, per cercare prima di tutto di non buscarle, poi - eventualmente - di darle. Ma Zeman non ha paura del «catenaccio» che troverà di fronte: «A tutti piacerebbe giocare contro due soli difensori - ha scherzato il tecnico boemo - sarebbe tutto più facile, ma non è possibile». Condizionato dalle assenze, Zeman forse farà esordire il diciottenne Di Vaio in attacco accanto a Signori. Casiraghi, infatti, ieri mattina si è allenato, ma non è in perfette condizioni fisiche. E il tecnico boemo potrebbe risparmiarlo in vista della trasferta di mercoledì in Turchia sul campo del Trabzonspor in coppa Uefa.

E proprio l'appuntamento «europeo» di martedì pare essere l'unica preoccupazione - insieme al derby di domenica prossima - per i biancoazzurri in questi giorni. Del resto, se la Lazio punta sul serio allo scudetto, non può certo preoccuparsi di incontrare il Padova. Zeman, quindi, approfitterà di questo turno facile per mettere a punto gli schemi in vista della trasferta turca e del derby. Mentre usciva dal «Maestrelli» ieri all'ora di pranzo, l'allenatore della Lazio è stato bloccato da un gruppo di tifosi che volevano autografi. Uno dei presenti ha colto la palla al balzo per un'insolita richiesta-minaccia: «Zeman, noi vogliamo o lo scudetto, o la vittoria della Roma». E lui, calmo come sempre, ha sorriso, affermando che la richiesta verrà esaudita.

Con la testa altrove, per Zeman oggi non saranno un problema le assenze. Davanti a Marchegiani, la linea difensiva sarà costituita da Cravero e Bergodi centrali, Negro a destra e Chamot a sinistra. A centrocampo ci saranno Venturin Winter e Fuser, mentre il tridente, a meno di sorprese, dovrebbe essere costituito da Signori, Rambaudi e Di Vaio. Proprio di quest'ultimo, in campo con la prima squadra in coppa Italia nella passata stagione, Signori ha parlato ieri molto bene: «Di Vaio è un buon giocatore: è velocissimo, tira bene con entrambi i piedi. E sa anche colpire di testa. Sono contento di giocare con lui accanto». □ Pa.Fo.

La prima nebbia per Mazzone L'ultima spiaggia per il Brescia

MAURIZIO COLANTONI

■ Carlo Mazzone si è presentato ieri a Trigroria ansioso e frettoloso. Questa volta è la nebbia il problema che assilla il tecnico. La squadra doveva partire nella serata di ieri per Milano, ma appunto la nebbia impediva di atterrare a Linate. Quindi la società è stata costretta a rivedere il programma di viaggio e ad allestire in fretta e furia la trasferta lombarda.

E dopo le incertezze sulla partenza, le sicurezze sui «viaggiatori». Il tecnico ha confermato le assenze di Moriero (distrazione dell'ileopecto, muscolo inguinale destro), dello squalificato Carboni e quella scontata di Statuto. La Roma «ritrova» Giannini e porta in panchina il recuperato Annoni. «Deciderò all'ultimo momento la formazione - dice Mazzone - certo che dipenderà molto dal recupero di Balz». L'argentino non è al massimo della condizione. Vedremo come si sentirà prima della partita. Il tecnico poi ha avuto parole d'elogio per la squadra di Luccese: «La partita non sarà semplice. Il Brescia si è rinnovato e rafforzato. Ci renderà la vita complicata». Poi sulla Roma ha aggiunto: «mi aspetto una squadra concentrata come è avvenuto nelle precedenti trasferte. Anche se il gioco è arrivato, i risultati invece sono stentati».

Il tecnico è sembrato tranquillo e ottimista sull'andamento del campionato. C'è poco rammarico per i pochi punti ottenuti nelle ultime gare: «Dobbiamo guardare complessivamente ai risultati, non bisogna soffermarsi solamente ai tre punti ottenuti nelle ultime quattro gare. Il bilancio complessivo è positivo. Stiamo rispettando la tabella di marcia. Certo un po' di rampianto c'è, ma sappiamo tutti quanto ci hanno colpito le squalifiche e gli infortuni». Poi, Carlo Mazzone ha continuato: «Il nostro destino è legato alle sette gare che ci separano dalla fine dell'anno. Le cinque partite di campionato e le due di Coppa Italia daranno il vero volto alla Roma. Poi nel girone di ritorno si vedrà».

Il tecnico ha parlato della nazionale ed ha preso le difese di Sacchi: «Ogni tecnico ha le sue idee, e le idee devono essere rispettate. Non sono d'accordo con gli attacchi di questi giorni. Bisogna dare una «chance» a Sacchi, almeno fino al termine delle qualificazioni europee. Non penso comunque che fallirà. Il calcio italiano deve molto a Sacchi, soprattutto per la mentalità nuova che ha saputo trasmettere».

Ma dopo la parentesi nazionale, Mazzone ha preferito parlare della trasferta lombarda: «Il Brescia, come ho già detto, si è rafforzato. La squadra è determinata e possiamo dire che si gioca nella partita con la Roma tutta la stagione. Noi, in tutti i casi, andiamo per vincere. Ogni volta ci giochiamo la partita e non andiamo certo a Brescia per soffocare il gioco ed accontentarci di un punticino. Vedrete, da Brescia partirà il nostro scatto».

COBRA SEXY SHOPS di Salvatore

NOLEGGIO E VENDITA VIDEOFILMS

LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI ORIGINALI!

OGGETTISTICA VISITATECI! ORARI NO-STOP

TUTTI I MESI SONO IN ARRIVO NOVITA' INTERNAZIONALI E NAZIONALI IN ESCLUSIVA!

INGRESSO VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ROMA

VIA BARETTA, 23 - Ottaviano - Tel. 06/37517350 - 3721696

VIA G. GIUSTI, 307/313 - P.zza Vittorio - Tel. 06/44700636

VIA AURELIO COTTA, 22/24 - N. Quadrato - Tel. 06/764357

VITERBO

VIA CARDARELLI, 59/61 - (Pal. Marconi - trov. Via I. Garbini) - Tel. 0761/353748

VENDITA PER CORRISPONDENZA TEL. 06/3701190 - FAX 06/3721696

Ambasciata dello Stato di Israele in Italia - Comune di Roma-Ancorato alla Cultura

SOCIETÀ PER ATTORI - TEATRO DELLA COMETA

in collaborazione con

GRUPPO MARTIN BUBER

presentano

Israfest '94

spettacoli da un paese sull'orlo della pace

ROMA - OTTOBRE-DICEMBRE 1994

PRIMO FESTIVAL

di teatro, musica e danza da Israele

Teatro: **La bambina e l'angelo nero e Anton**

scritti e diretti da Daniel Horowitz, con Claudia Della Seta e Stefano Violi

Fino al 27 novembre - Argot Studio - Via Natale del Grande, 27 - Tel. 5898111

Trattoria Pizzeria "Da Armando"

Piazzale Tiburtino, 5 - TEL. 4457860 - 4959270

Pesce tutti i giorni

Cucina tipica romana - pizzeria con forno a legna, Sale per banchetti.

Aperto fino a notte inoltrata - Chiuso il mercoledì

Il vecchio locale inserito nel cuore del popolare quartiere San Lorenzo ampiamente rinnovato rispettando il suo tradizionale impegno di ristorante e la sua ospitale familiarità

COLLEGAMENTI: Davanti il locale fermano i bus 11 e 71, a Piazza Siculi il 492. Al polo del Verano i tram 19 e 30 e i bus 415, 109, 111, 309, 311, 411

il futuro è NELLE TUE MANI

PRENOTA LA TUA LEZIONE DI PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO!

PROFESSIONE ORAFO

CORSI: GIOIELLERIA • INCANSTANATURA • FLESSOFUSIONE

CORSI BREVI • SBALZO • CESELLO • MODELLAZIONE CERA

DESIGN GIOIELLO • TECNICA DELLO SMALTO

L'attrezzatura completa è fornita gratuitamente dalla scuola

Per informazioni: dalle ore 10.00 alle 13.00 tutti i giorni escluso il sabato

OFFICINA DELLE ARTI ORAFE

Via degli Scipioni, 94 - 00192 Roma (Metro Ottaviano) - Tel. 06/3720478 - Fax 3720482

Venite anche Voi a visitare

IL MUSEO DEGLI ORRORI

DI DARIO ARGENTO

A PROFONDO ROSSO

00192-ROMA-Via del Gracchi 260-tel.06/3211395

SI SCONSIGLIA L'INGRESSO AI DEBOLI DI CUORE E ALLE PERSONE IMPRESSIONABILI

UN BIGLIETTO Lire 5000

Dibattito su **BERLINGUER**

cambiamento di data, il dibattito:

"Enrico Berlinguer: le sue idee nell'Italia di oggi"

previsto per lunedì 21 novembre,

è spostato a **lunedì 5 dicembre** alle ore **16,30** presso la sala Bernini del residence di Ripetta, via Di Ripetta 231, Roma

nell'occasione sarà presentato il libro di Massimo D'Alema e Paul Ginsborg

Dialogo su Berlinguer

a cura di Michele Battini

Giunti Editore, novembre 1994

Giunti Gruppo editoriale - Ufficio Stampa